

□ **Interrogazione n. 1202**

*presentata in data 9 aprile 2013*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Salvaguardia dei diritti dei lavoratori della Antonio Merloni dopo l’Accordo”**

a risposta scritta

Premesso:

*che* è stato siglato un nuovo Accordo di programma per la Merloni tra il ministro Corrado Passera e i Presidenti delle Regioni Marche e Umbria, Gian Mario Spacca e Catuscia Marini;

*che* con la rimodulazione di questo accordo di programma, che si è resa necessaria a seguito della cessione dell'intero perimetro dell'ex “Merloni” alla J&P Industries, sarà possibile realizzare progetti industriali il cui obiettivo principale sarà quello di riassorbire il maggior numero possibile di lavoratori attualmente in cassa integrazione, oltre che si favorirà la piena utilizzazione degli stabilimenti produttivi della “Antonio Merloni”, con particolare riferimento alla quota parte dello stabilimento di Gaifana e si sosterrà il rilancio delle piccole e medie aziende dell’indotto;

*che* per conseguire questi obiettivi, la rimodulazione dell’accordo prevede la conservazione dello stanziamento originario di 35 milioni di euro di parte nazionale e la destinazione di tali risorse al finanziamento degli interventi di sostegno agli investimenti industriali finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori della “Antonio Merloni”, prevedendo in deroga alla normativa vigente una copertura finanziaria degli investimenti che può raggiungere il 75 per cento dei costi sostenuti dalle imprese mediante la combinazione di modalità di intervento quali partecipazione al capitale, contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato dello 0,5% annuo;

Considerato che l'accordo prevede anche una ripartizione programmatica al 50% delle risorse disponibili tra le Regioni Umbria e Marche per sei mesi dalla sottoscrizione della rimodulazione dell'accordo e decorso tale termine, le risorse eventualmente ancora disponibili saranno utilizzate in maniera indifferenziata tra le due regioni. Nell'ambito dei 17 milioni di euro, 1 milione e 900 mila euro saranno destinati alla concessione di bonus del valore di 5.000 euro alle imprese che assumeranno i lavoratori della “Antonio Merloni” ancora in carico alla procedura fallimentare;

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere quali interventi di quelli sopra esposti ha compiuto o intende compiere, a distanza di pochi mesi dalla definizione della questione, per assicurare la salvaguardia dei diritti dei lavoratori.